

Cosenza - Provincia

SAN SOSTI L'allarmante denuncia arriva da numerose associazioni di ambientalisti

La foresta del Parco del Pollino è in pericolo

Alessandro Amodio
SAN SOSTI

Alcune associazioni ambientaliste (Italia Nostra, Altura, Lipu, Man, Ola Ambientalista, Wwf Calabria e Cnp) stanno denunciando, in questi giorni, il taglio di un'importante area forestale in "Zona 1 del Parco Nazionale del Pollino", all'interno della Zps (Zona protezione speciale) IT9310303 Pollino e Orsomarso, strettamente adiacente (o parzialmente inclusa) al perimetro di almeno due Siti d'importanza comunitaria: quella denominata come IT9310027 "Fiume Rosa" e co-

me IT9310022 "Piano di Marco", entrambi istituiti proprio per la conservazione degli habitat forestali e della fauna ad essi associata. Il sito in questione ricade nel comune di San Sosti e si trova a circa 1000 metri s.l.m., lungo il versante meridionale del monte Muletta. I boschi maturi di cerro ed acero caratterizzano la vegetazione dell'area: un vero scrigno per la fauna degli ambienti forestali rappresentata da specie particolarmente protette a livello comunitario. A tal proposito, le associazioni ambientaliste firmatarie della "segnalazione-denuncia" chiedono di sapere «se è stata

fatta la valutazione d'incidenza obbligatoria in casi di questo genere, se la valutazione è stata poi approvata dalle autorità regionali e se l'Ente Parco ha dato l'autorizzazione». Ad ogni modo, chiedono che «il caso venga rivisto dagli organi competenti e dall'ufficio di Conservazione del Parco del Pollino preposto più di tutti alla regolamentazione di attività antropiche così impattanti, chiaramente del tutto incompatibili con le più elementari esigenze di tutela di un'area protetta, nonché dei siti inclusi nella rete di "Natura 2000"». Tutto ciò dimostra - dicono gli ambientalisti - che «chi pen-

sava che per proteggere la biodiversità in una determinata area sarebbe bastato il confine di un Parco Nazionale e, magari contemporaneamente, quello di un Sic e di una Zps, cioè di aree incluse nella rete europea "Natura 2000" che comprende le aree di maggiore importanza naturalistica a livello europeo e che devono essere adeguatamente tutelate dagli Stati membri, ha dovuto ricredersi. Il valore ecologico e conservazionistico dell'area è indiscutibile, ma per l'ennesima volta gli interessi economici di qualcuno prevalgono anche sui vincoli ambientali più importanti». ◀

BONIFATI Il libro di Francesca Chirico

Quando le donne dicono no alla regola dell'omertà

BONIFATI. Togliere il bavaglio, imposto da anni di cultura ancestrale e da codici d'onore che nemmeno più scalfiscono le coscienze, per parlare. Ribellarsi a vincoli di sangue che impongono omertà, coperture e connivenze, credendo nella più alta forma di giustizia, ma ricevendo, spesso dai Tribunali, sentenze amare da mandare giù, quando tutt'intorno è deserto, pronto a risucchiare cadaveri. La parola alle donne, a voci ribelli in terra di 'ndrangheta che hanno lasciato un

segno sul solco della storia, è portata a galla con analisi lucida da Francesca Chirico nel suo libro "Io Parlo" (Castelvecchi). Il volume sarà presentato stasera, alle 21, nei saloni del "Palazzo del Capo" a Cittadella. All'evento, ideato e promosso dalla Pro loco, interverranno la dirigente scolastica dei "Licei" di Belvedere, Maria Grazia Cianciulli, il parroco di Cetraro, don Ennio Stamile, ed esponenti di associazioni impegnate da tempo nel ripristino della legalità. ◀ **(ale.ant.)**